



Club Alpino Italiano



Sezione di Moncalieri

SCHEDA GITA del: 23 – 24 luglio 2016

Escursionismo:

**Anello Lago Vercoche m 2.216 – Anello dei Tre Colli: Colle Fenis m 2.535 – Col Pontonnet m 2.897 – Finestra di Champorcher m 2.825
Valle di Champorcher**

Partenza da	1° giorno Outrelève m 1.230 2° giorno Rifugio Dondena m 2.185
Dislivello in salita	1° giorno m 1.030 2° giorno m 1.000 (+ m 200)
Cartografia	IGC 1:50.000 n 3 Parco Nazionale Gran Paradiso – L'escursionista editore n. 11 Valle di Champorcher – Parco Monte Avic
Tempo di salita	1° giorno 6 ore 2° giorno 7 + 1 ore
Livello di difficoltà	1° giorno E 2° giorno EE
Equipaggiamento	Giacca a vento, Sacco lenzuolo, Pranzo al sacco, scarponi
Note	1° giorno: interessante e bel percorso ampio ad anello, in solitari e selvaggi valloni laterali della Valle di Champorcher (Valloni della Legna e Laris). Nel percorrere l'itinerario si raggiunge un balzo di rocce dove in una conca tra le medesime c'è uno degli scenari più suggestivi e selvaggi della Valle d'Aosta. Si tratta del Lago di Vercoche, ai piedi del Bec di Laris a 2.200 m di quota, dove la solitudine e il silenzio regnano sovrani. Parte della discesa si svolge lungo la "mulattiera reale" in luoghi cari al re Vittorio Emanuele II. Pernottamento al Rifugio Dondena 2° giorno: splendido trekking che porta alla testata di tre valli attraverso il Col di Fenis, il Col Pontonnet e la Finestra di Champorcher, con la salita facoltativa alla panoramica Torre Ponton (m 3.101) utilizzando la "scala reale" e il "sentiero della Scaletta".

Descrizione

1° GIORNO

Dal parcheggio di Outrelève m (1.230) si sale a destra per la mulattiera con segnavia n. 4 – 4F – 4A - 4E attraverso un bosco, e di lì a poco si passa accanto a un interessante albero secolare segnalato. Si oltrepassa un bivio a destra che conduce a Chardonney presso i casolari di Porte (m 1.343) e si prosegue tra muretti e tratti lastricati sino alla piana di Ourty (m 1.525) dove la valle si biforca: in lontananza alpeggio con fonte. Tralasciare il segnavia n. 4 diretto al ponte e alzarsi a destra sul sentiero n. 4F, all'inizio poco evidente, che risale il pendio sino a raggiungere il corso d'acqua.

Il tracciato sale ripido nel bosco mentre il torrente sprofondata in un orrido. All'altezza di un ponticello a sorpresa la valle si allarga in un idilliaco pianoro al termine del quale si trova l'Alpe Vercoche (m 1.866). Si segue il lungo falsopiano sino al torrente dove la valle è sbarrata da un conoide sassoso. Si procede dapprima a destra, in ripida salita, poi in diagonale a sinistra sino al bivio con il sentiero n. S5 che proviene dalla telecabina del Laris. Si scende a sinistra al vicino lago di Vercoche (m 2.216) sulle cui rive è collocato uno spartano ricovero. La bella guglia che si specchia nel lago è il Bec Mulere (m 2.646). Chi vuole superato il muretto che sbarrava l'invaso può risalire al Lago Piana (m 2.260) delimitato da una guida e al lago Mulere (m 2.300).

Si riparte dal Lago Vercoche e si ritorna al bivio con il sentiero n. S5. Si sale lievemente e con traverso ben tracciato si raggiunge il colle (m 2.231) che fa scendere nel vallone del torrente Laris in ambiente da favola sino a guardare il torrente a quota m 2.070. Si scende lungo la pista da sci sino all'Alpe Damon (m 1.960), si attraversano gli impianti e si raggiungono le baite diroccate di Laris.

Percorrendo la poderale con diversi tagli si scende velocemente a Chardonney e alle auto.

2° GIORNO

Dal Rifugio Dondena si sale sulla dissestata strada sino ad una verde conca dove si prende a destra per il Col Fussy. Oltrepassato il ponte sull'Ayasse e percorso tutto il pianoro, la mulattiera sale a svolte ampie e regolari sino all'innesto con il sentiero per il Col di Fenis. Si percorre la "mulattiera reale" in parte lastricata e delimitata da muretti e terrapieni. Il lago Pontonnet (m 2.702) a sinistra precede gli ultimi tornanti che portano al Col di Fenis (m 2.857) alla testata della Valle Clavalitè, dove si trovano i resti di una casermetta. Una serie di tornanti conducono al Col Pontonnet (m 2.897) sotto la parete sud della Tersiva (m 3.513).

La salita alla panoramica Torre Ponton (m 3.101) per facili sfasciumi è facoltativa e richiede un'ora circa tra andata e ritorno.

Si discende in Val di Cogne sino al lago Pontonnet (m 2.808) da costeggiare a sinistra, si supera un pianoro e poi per ripidi pendii erbosi ad una casetta sulla poderale proveniente da Lillaz. Si continua a sinistra sino ai ruderi dell'Alpe Ponton vicino all'omonimo lago (m 2.631), si guadagna una balza e dopo una fonte a quota 2.665, si sale ad un piccolo specchio d'acqua. Si attraversa il clapey della Torre Ponton e, raggiunto il sentiero proveniente dall'Urtier, dopo pochi metri si è alla Finestra di Champorcher (m 2.825).

Si discende lungo le pendici del Bec Costazza e si giunge al Lago Miserin (m 2.588) in un'idilliaca conca e all'omonimo rifugio. Dal lago si raggiungono e costeggiano i piloni dell'elettrodotto, si aggirano le pendici del Mont de Dondena e per una pista agricola sino al Rifugio Dondena.

BUONA GITA A TUTTI